



ASSOCIAZIONI.			
	Anno	Sem.	Trim.
<i>Gazzetta Ufficiale:</i>			
In Roma . . . . .	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . .	» 36	19	10
<i>Gazzetta Ufficiale</i> coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . .	L. 40	21	11
In tutto il Regno . . . . .	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

**INSERZIONI.**  
 Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.  
 Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Ufficio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffici postali del Regno.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

## PARTE UFFICIALE

### PARLAMENTO NAZIONALE

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri si continuò la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero di Agricoltura e Commercio, di cui furono approvati altri due capitoli. Di alcuni di essi ragionarono i deputati Romanin-Jacur, Gallotti, Serafini, Palomba, Cavalletto, Tubi, Sperino, Luzzatti, Sciacca della Scala, Roncalli, Clementi, Curioni, Finzi, D'Arco, Baratieri, il Ministro di Agricoltura e Commercio, e il relatore Merzario.

Furono annunziate: una interrogazione del deputato Trinchera al Ministro dell'Interno sul ritorno in Italia di un principe della casa di Borbone di Napoli, e se è vero che sia stato ricevuto con gli onori militari; ed una interpellanza dei deputati Fortis, Bertani e di altri, al Presidente del Consiglio circa l'azione del Governo di fronte a recenti manifestazioni dello spirito pubblico, che hanno dato anche origine a processi politici, e circa le cause che possono averla determinata.

#### CAMERA DEI DEPUTATI

A tenore dell'articolo 59 del regolamento della Camera, ogni petizione ad essa diretta, affinché sia ritenuta regolare e presa in esame vi occorre una almeno delle seguenti condizioni:

1. Che la petizione sia accompagnata dalla fede di nascita del postulante;
2. Che sia legalizzata dal sindaco del comune dove il postulante dimora;
3. Che sia presentata alla segreteria della Camera da un deputato.

Il sottoscritto reputa opportuno, nell'interesse dei petenti, di rinnovare queste avvertenze.

Roma, 26 gennaio 1883.

D'ordine:

Il Direttore dei servizi amministrativi  
G. GALLETTI.

(I direttori dei giornali sono pregati di riprodurre le presenti avvertenze).

#### ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** si compiaccia nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

**Sulla proposta** del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 16 novembre 1882:

A cavaliere:

Rosari Gio. Battista, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

**Sulla proposta** del Ministro della Marina:

Con decreto del 21 dicembre 1882:

A commendatore:

Martini comm. Enrico, capitano di porto di 1<sup>a</sup> classe, collocato a riposo con decreto 3 dicembre 1882.

**Di Suo motoproprio:**

In udienza del 30 dicembre 1882:

Ad ufficiale:

De Renzis cav. Michele, tenente colonnello, aiutante di campo di S. M. il Re.

**Di Suo motoproprio:**

In udienza del 10 dicembre 1882:

A cavaliere:

Nurisio avv. Pio, di Priero, pretore in ritiro.

In udienza del 7 dicembre 1882:

A cavaliere:

Cairola don Giovanni, parroco di San Gioacchino in Borgo Dora (Torino).

In udienza del 24 dicembre 1882:

A commendatore:

Barozzi prof. cav. Nicolò, direttore del Museo « Carrer » a Venezia.

Claretta barone comm. Gaudenzio, segretario della R. Deputazione sopra gli studi di storia patria in Piemonte.

Sartirana nobile Francesco, aiutante di campo di Sua Altezza Reale il Principe di Carignano.

A cavaliere:

Renaud di Falcon conte Emilio, ufficiale d'ordinanza di Sua Altezza Reale il Principe di Carignano.

## LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCCXVII** (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Gavi, provincia di Alessandria), col nome di *Banca del Mandamento di Gavi*, col capitale nominale di lire 150,000, diviso in num. 3000 azioni da lire 50 ciascuna, e colla durata di 30 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Viste le deliberazioni adottate nell'assemblea generale del 3 dicembre 1882 dagli azionisti della Società predetta;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti 30 dicembre 1865, num. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore denominata *Banca del Mandamento di Gavi*, sedente in Gavi, ivi costituitasi, e retta dallo statuto quale risulta inserito all'atto di deposito del 27 dicembre 1882, rogato in Gavi dal notaio Antonio Traverso, è autorizzata; ed è approvato lo statuto predetto, con le modificazioni adottate nella citata assemblea generale del 3 dicembre 1882, il cui verbale fu pure depositato nell'atto citato del 7 dicembre 1882.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, Il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCXVIII** (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, sedente in Livorno, col nome di *Società anonima livornese per la pubblicità*, col capitale nominale di lire 20,000, diviso in numero 200 azioni da lire 100 ciascuna, e colla durata di 10 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominata *Società anonima livornese per la pubblicità*, sedente in Livorno, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 4 settembre 1882, rogato dal notaio Alfredo Pellegrini, è autorizzata, e il suo statuto, inserito all'atto costitutivo predetto, è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) Nell'articolo 17, dopo le parole: « seconda adunanza » sono aggiunte le altre: « che si terrà non prima di otto giorni dalla precedente; »

b) In fine dello stesso articolo sono aggiunte le parole seguenti: « purchè le deliberazioni versino sulle materie poste all'ordine del giorno della prima convocazione; »

c) In fine dell'articolo 18 sono aggiunte le parole seguenti: « salvo i casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio, nei quali l'assemblea ha facoltà di eleggersi volta per volta un presidente proprio; »

d) Nell'art. 20, alle parole: « a semplice maggioranza di voti » sono sostituite le altre: « a maggioranza assoluta di voti; »

e) In fine dell'articolo 23 sono aggiunte le parole seguenti: « e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire venti annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, Il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCXIX** (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, sedente in Savignano di Romagna, col nome di *Società Anonima Edificatrice Savignanesa*, col capitale nominale di lire 60,000, diviso in numero 1000 azioni da lire 60 ciascuna, e colla durata di 25 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominata *Società Anonima Edificatrice Savignanesa*, sedente in Savignano di Romagna, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 12 aprile 1882, rogato dal notaio Lodovico Stambazzi, è autorizzata, e il suo statuto, inserito all'atto costitutivo predetto, è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) In fine dell'articolo 6 sono aggiunte le parole seguenti: « salvo l'adempimento delle condizioni volute dalla legge: »

b) L'articolo 13 è soppresso, e vi è sostituito il seguente:

« Art. 13. Se l'azionista è in mora nei versamenti dei quarantesimi ancora dovuti sul valore delle azioni, la Società procederà a termini degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCXX** (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale adottata in assemblea generale del 21 aprile 1881 dagli azionisti della Società per l'esercizio del credito agrario, regolato dalla legge 21 giugno 1869, n. 5160, sedente in Foggia, col nome di *Banca Agraria Commerciale*, e colla durata di 30 anni, decorrendi dal 13 febbraio 1881;

Visto il Regio decreto 13 febbraio 1881, n. XLV, che approva la costituzione e lo statuto della predetta Società;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Vista la legge 21 giugno 1869, n. 5160;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'aumento del capitale della *Banca Agraria Commerciale*, sedente in Foggia, da lire 200,000, diviso in n. 2000 azioni da lire 100 ciascuna, a lire 400,000, diviso in n. 4000 azioni dell'anzidetto valore di lire 100 ciascuna.

Art. 2. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione è aumentato da lire 200 a lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **1171** (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 luglio 1882, n. 858 (Serie 3<sup>a</sup>), approvativa del bilancio definitivo di previsione pel 1882;

Ritenuto che le somme stanziare ai capitoli 6 e 7 della spesa del Ministero degli Affari Esteri vennero, mercè la legge stessa, modificate nel senso che si avessero a diminuire di tre i posti di console generale di 1<sup>a</sup> classe, e ad accrescere di altrettanti posti il ruolo degli inviati straordinari di 2<sup>a</sup> classe;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo del personale consolare di 1<sup>a</sup> categoria, approvato col Nostro decreto 27 aprile 1879, è diminuito di n. 3 posti di console generale di 1<sup>a</sup> classe.

Art. 2. Il ruolo del personale diplomatico, stabilito dalla tabella annessa al Nostro decreto 2 febbraio 1882, è aumentato di tre inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di 2<sup>a</sup> classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1882.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCXXVI** (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima, sedente in Padova, col nome di *Società dei Tramvie in Padova*, col capitale nominale di lire 360,000, diviso in numero 1440 azioni da lire 250 ciascuna, e colla durata di 40 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima denominatasi *Società dei Tramvie in Padova*, sedente in Padova, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 4 novembre 1882, rogato dal notaio Giuseppe Cattaneo, è autorizzata, e il suo statuto, inserito all'atto costitutivo predetto, è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) In fine dell'art. 7 sono aggiunte le parole seguenti: « firmata dal cedente, dal cessionario o da un loro mandatario speciale. »

b) L'art. 8 è soppresso.

c) Nell'art. 13 le parole: « alla valida costituzione del-

l'assemblea, ecc. » fino alle altre: « la metà del capitale sociale » sono soppresse, e vi sono sostituite le seguenti: « alla valida costituzione dell'assemblea, in caso di riforma dello statuto, di aumento o riduzione del capitale, di proroga della durata sociale, di cessione o fusione con altre Società, si richiederà tanto in prima che in seconda convocazione l'intervento di tanti azionisti, che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. »

d) Nell'articolo 14 sono soppresse le parole « anche a mezzo di semplice lettera. »

e) In fine dell'art. 13 sono aggiunte le parole seguenti: « Nell'assemblea di seconda convocazione non si potrà deliberare che sugli argomenti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

f) Nell'articolo 19, dopo le parole: « per età ne sostiene le veci, » sono aggiunte le parole seguenti: « Nei casi contemplati dall'articolo 148 del Codice di commercio, l'assemblea ha facoltà di nominarsi volta per volta un presidente proprio; »

g) Nell'articolo 26, alle parole: « a maggioranza di di voti, » sono sostituite le altre: « a maggioranza assoluta di voti. »

Art. 2. La Società trasmetterà al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, alla fine di ciascun anno, copia del bilancio appena approvato dall'assemblea generale.

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, Il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:**

Con RR. decreti del 24 dicembre 1882: Monteforte Orazio e Pugnetti Mariano, volontari nell'Amministrazione carceraria, nominati applicati di 2ª classe nell'Amministrazione stessa, a decorrere dal 1º gennaio 1883.

**TABELLA DEI GRUPPI DEI COMUNI** *pei quali è rispettivamente stabilita nei sotto indicati anni la decorrenza del primo periodo per la verifica dei terreni.*

*Continuazione — Veggansi i nn. 13, 14, 15, 17 e 20.*

### Provincia di Padova

Anno 1883 — Comuni di Padova, Abano Bagni, Albignasego, Cadoneghe, Casal di Ser Ugo, Limena Fuori, Maserà di Padova, Mestrino, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Rubano, Saonara, Selvazzano Dentro, Vigo d'Arzere, Vigonza, Piazzola sul Brenta, Campo d'Oro, Villafranca.

Anno 1884 — Carrara San Giorgio, Carrara Santo Stefano, Teolo, Cervarese Santa Croce, Rovolone, Saccolongo, Torreglia, Veggiano, Monselice, Boara, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Solesino, Stanghella, Battaglia, Arquà Petrarca, Galzignano, Pernumia, Baone di Sopra in Piano, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Vò.

Anno 1885 — Este, Barbona, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Sant'Urbano, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Montagnana, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Urbana.

Anno 1886 — Camposampiero, Campo d'Arsego, Loreggia, Massanzago, Borgoricco, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Villa del Conte, Villanova di Campo Sampiero, Piombino-Dese, Trebaseleghe, Campo San Martino, Curtarolo, Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta, San Martino di Lupari, Tombolo, Carmignano di Brenta, Gazzo, San Pietro Engù, Grantorto, San Giorgio in Bosco.

Anno 1887 — Piove, Arzergrande, Bovolenta, Brugine, Codavigo, Correzzola, Legnaro dell'Abbi, Polverara, Pontelongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Conselve, Agna, Anguillara, Arre, Bagnoli di Sopra, Cartura, Pontecasale, Terrassa, Tribano.

### Provincia di Palermo

Anno 1883 — Comuni di Palermo, Villabate, Ustica, Bagheria, Casteldaccia, Santa Flavia, Ficarazzi, Misilmeri, Santa Maria Ogliastro, Marineo, Belmonte.

Anno 1884 — Carini, Cinisi, Torretta, Terrasini, Capaci, Monreale, Parco, Piana dei Greci, Santa Cristina Gela, San Giuseppe Jato, San Cippirello, Partinico, Balestrate Borgetto, Giardinello, Montelepre.

Anno 1885 — Termini, Caccamo, Sciara, Cerda, Altavilla, Trabia, Alia, Roccapalumba, Vicari, Valledolmo, Lercara, Castronovo, Montemaggiore, Aiminusa, Caltavuturo, Sciafani, Ciminna, Baucina, Ventimiglia, Mezzojuso, Villafrafrati, Cefalà Diana, Godrano.

Anno 1886 — Cefalù, Campofelice, Collesano, Gratteri, Isnello, Castelbuono, Pollina, San Mauro, Alimena, Bompietro, Gangi, Geraci Sicula, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa.

Anno 1887 — Prizzi, Palazzo Adriano, Corleone, Roccamena, Bisacquino, Campofiorito, Contessa Entellina, Chiusa Sciafani, Giuliana.

### Provincia di Parma

Anno 1883 — Comuni di Mezzani, Sorbolo, San Lazzaro, Montechiarugolo, Lesignano dei Bagni, Traversetolo, Neviano degli Arduini con Bazzano e Scurano, Tizzano, Monchio, Palanzano.

Anno 1884 — Colorno, Torrile, Parma, Cortile San Martino, Vigatto, Felino, Langhirano, Calestano, Corniglio.

Anno 1885 — Sissa, Tre Casali, Golese, San Pancrazio, Collecchio, Sala Baganza, Fornovo, Lesignano di Palmia, Berceto.

Anno 1886 — Roccabianca, San Secondo, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Medesano, Varano Melegari, Solignano, Borgotaro, Valmozzola, Albareto.

Anno 1887 — Polesine, Zibello, Busseto, Soragna, Borgo San Donnino, Salsomaggiore, Pellegrino, Varsi, Bedonia, Compiano, Tornolo.

### Provincia di Pavia

Anno 1883 — Comuni di Pavia, città, Bescapè, Corpi Santi di Pavia, Guignano, Landriano, Torre Vecchia Pia, Fossarmato, Lardirago, Marzano, Sant'Alessio.

Anno 1884 — Bornasco, Borgarello, Mirabello, San Genesio, Zeccone, Torre del Mangano, Torre d'Isola.

Anno 1885 — Baselica Bologna, Battuda, Berèguardo, Carpignano, Casorate Primo, Giussago, Marcignago, Rognano, Torriano, Trivolzio, Trovo, Turago Bordone, Vellezzo Bellini.

Anno 1886 — Albuzzano, Belgioioso, Cura Carpignano, Ceranova, Filighera, Linarolo, Valle Salimbene, Roncaro, Vistarino.

Anno 1887 — Badia, Chignolo Pò, Copiano, Corteolona, Costa de' Nobili, Genzone, Inverno, Maghero, Miradolo, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Santa Cristina, San Zenone, Spessa, Torre d'Ares, Torre de' Negri, Villanterio, Zerbo.

**Provincia di Perugia.**

Anno 1883 — Comuni di Perugia, Bastia, Bettona, Castiglione del Lago, Corciano, Deruta, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Panicale, Passignano, Torgiano, Tuoro, Valfabbrica, Città di Castello, Citerna, San Giustino, Umbertide, Montone, Pietralunga, Gubbio, Costacciaro, Scheggia, Todi, Baschi, Collazzone, Fratta Todina, Massa Martana, Montecastello.

Anno 1884 — Rieti, Ascrea, Belmonte, Castel di Tora, Concerviano, Contigliano, Greccio, Labro, Longone Sabino, Monteleone Sabino, Montenero, Monte San Giovanni, Morro Reatino, Poggio Bustone, Poggio Fidoni, Poggio Moiano, Poggio San Lorenzo, Rivodutri, Rocca Sinibalda, Torricella Sabina, Varco, Magliano Sabino, Collevicchio, Montebono, Tarano, Poggio Mirteto, Aspra, Cantalupo, Consigni, Cottanello, Forano, Montasola, Poggio Catino, Roccantica, Selci, Stimigliano, Torri in Sabina, Vacone, Montopoli, Fara in Sabina, Casaprota, Castelnuovo, Frasso, Mompeo, Poggio Nativo, Salisano, Toffia, Orvinio, Collalto, Collegiove, Marcellini, Nespole, Paganico, Petescia, Pozzaglia, Scandriglia.

Anno 1885 — Terni, Acquasparta, Arrone, Cesi, Collescipoli, Collestatto, Montecastrilli, Montefranco, Papierno, Piedihico, Polino, San Gemini, Stroncone, Torreorsina, Narni, Calvi, Otricoli, Amelia, Alviano, Attigliano, Giove, Guardia, Lugnano, Penna.

Anno 1886 — Spoleto, Bevagna, Campello, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Sant'Anatolia, Scheggino, Sellano, Trevi, Vallo di Nera, Foligno, Cannara, Spello, Nocera Umbra, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Sigillo, Valtopina, Assisi, Cascia, Monteleone, Poggiodomo, Norcia, Preci.

Anno 1887 — Città della Pieve, Paciano, Piegara, Orvieto, Allerona, Castelgiorgio, Castelviscardo, Fabbro, Ficulle e Sala, Montegabbione, Monteleone, Porano, San Venzano, San Vito in Monte, Parrano.

**Provincia di Pesaro.**

Anno 1883 — Comuni di Pesaro, Fiorenzuola, Candelara, Gabicce, Ginestreto, Gradara, Mombaroccio, Monte Ciccardo, Montelabbate, Novillara, Pozzo Alto, Sant'Angelo in Lizzola, Tomba di Pesaro.

Anno 1884 — Fano, Cartoceto, San Costanzo, Mondolfo, Saltara, Serrungarina, Fossombrone, Isola del Piano, Montefelcino, Sant'Ippolito.

Anno 1885 — Cagli, Acqualagna, Cantiano, Frontone, Pergola, San Lorenzo, Serra Sant'Abbondio, Mondavio, Barchi, Fratte-Rosa, Montemaggiore, Monteporzio, Orciano, Piagge, San Giorgio, Sorbolongo.

Anno 1886 — San Leo, Sasso Feltrio, Sant'Agata Feltria, Scavolino, Talamello, Carpegna, Casteldecio, Majolo, Montecopiolo, Montegrignano, Pian Castello, Pennabilli.

Anno 1887 — Urbana, Apocchiano, Piobbico, Peglio, Mercatello, Borgopace, Sant'Angelo in Vado, Frontino, Lunano, Macerata Feltria, Montecalvo in Foglia, Monte Cerignone, Auditore, Belforte all'Isauro, Colbordolo, Fermignano, Petriano, Pietrarubbia, Piandimeleto, Sassocorvaro, Tavoleto, Urbino.

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

*Domande di indennità per fatti di ribellione dopo il 10 giugno 1882, in Egitto.*

**Avviso.**

Un decreto del viceré d'Egitto, del quale segue il tenore, istituisce una Commissione internazionale, esclusivamente competente per statuire sulle domande d'indennità connesse coi fatti di ribellione avvenuti in quella contrada dopo il 10 giugno dello scorso anno.

Le domande d'indennità pervenute a questo Ministero, e

delle quali esso ha dato atto agli interessati, saranno tosto trasmesse al Regio Consolato di Alessandria, acciò le sottoponga alla Commissione. Coloro che credono di aver diritto a risarcimento di danni, e che non avessero sino ad ora presentata alcuna domanda, sono invitati a farlo senza ritardo. I reclami potranno essere sottoposti alla Commissione col tramite sia di questo Ministero, sia del Regio Consolato di Alessandria. Si invitano parimenti coloro i quali hanno già presentate le loro domande, a produrre nello stesso modo, oltre quelli già esibiti, tutti gli altri documenti che loro sembrino atti a dimostrare il buon fondamento delle loro ragioni.

Il Ministero degli Affari Esteri avrà cura di fare di pubblica ragione le norme di procedura, che saranno dalla Commissione stabilite, come pure ogni altra notizia che possa giovare agli interessati.

*(La stampa periodica è pregata, nel pubblico interesse, di riprodurre il presente avviso).*

**Décret :**

Nous Khedivé d'Egypte,

Considérant que Nous avons résolu d'accorder des indemnités aux victimes des événements insurrectionnels qui se sont succédé en Egypte depuis le 10 juin 1882;

Vu Notre décret en date du 4 novembre 1882;

Sur l'avis conforme de Notre Conseil des ministres et d'accord avec les puissances intéressées,

**Décrétions :**

Art. 1er. Il est institué une Commission internationale exclusivement compétente à l'effet de recevoir, d'examiner les réclamations des victimes des événements insurrectionnels qui se sont succédé en Egypte depuis le 10 juin 1882 et de statuer souverainement sur chacune de ces réclamations, soit en la rejetant, soit en y faisant droit par la fixation d'une indemnité.

Art. 2. Ne donneront droit à aucune indemnité: les dommages indirects, les pertes de numéraire, de bijoux, d'argenterie, d'œuvres et objets d'art ou d'antiquité, de titres ou valeurs de toute nature, de loyers ou de récoltes.

Toutefois la perte de bijoux, d'argenterie, d'œuvres ou objets d'art ou d'antiquité en magasin pour la vente, ou engagés pour prêt chez des tiers, pourra donner lieu à indemnité, si l'existence des objets perdus peut être établie par les livres de commerce ou des documents écrits, ayant date certaine. Tous autres moyens de preuve ne seront admis que dans des cas exceptionnels et lorsque la Commission le jugera absolument nécessaire.

Les propriétaires des récoltes en grange ou sur aire, directement appréhendées ou détruites par les rebelles, pourront être indemnisés.

Les indemnités relatives à la propriété bâtie seront calculées sur la valeur des constructions telles qu'elles se comportaient avant la perte.

Art. 3. La Commission sera composée comme il suit:

Deux membres désignés par le gouvernement égyptien, président et vice-président;

Un membre désigné par chacun des gouvernements d'Allemagne, d'Autriche-Hongrie, de France, de la Grande-Bretagne, de Russie, des États-Unis d'Amérique, et de Grèce;

Un membre désigné d'un commun accord entre les gouvernements de Belgique, de Danemark, d'Espagne, de Néerlande, de Portugal, et de Suède et Norvège.

Si ce dernier membre n'est pas désigné au moment de la réunion de la Commission dont la date sera fixée par un décret ultérieur, rendu sur la simple proposition de Notre Conseil des ministres, il sera passé outre; mais, dans ce cas, un délégué spécial de la nation non représentée prendra part aux délibérations et décisions de la Commission, lorsque les intérêts d'un des nationaux de cette puissance seront en cause.

Si ce délégué est lui-même réclamant, la Commission appellera à prendre part à ses délibérations l'un des délégués des puissances non représentées.

Art. 4. La Commission statuera, dans tous les cas, à la majorité absolue de voix et le président, en cas de partage, aura voix prépondérante.

Elle sera valablement constituée pour prendre toute décision, même en l'absence d'un ou plusieurs délégués.

Toutefois lorsque une demande en indemnité viendra à être appelée en l'absence du délégué de la nation à laquelle appartient le réclamant, le délégué sera averti, sans que son absence puisse retarder de plus de quarante-huit heures l'examen de l'affaire.

Art. 5. Les crédits nécessaires aux travaux de la Commission lui seront ouverts, sur sa demande, par Notre Conseil des ministres.

La Commission aura tous pouvoirs pour procéder à l'instruction des demandes qui lui seront présentées: elle pourra s'adjoindre dans ses travaux les personnes dont le concours lui paraîtra utile.

Art. 6. Il sera ultérieurement pourvu à la fixation de l'époque et aux voies et moyens de paiement des indemnités accordées par la Commission.

Art. 7. Nos ministres sont chargés, chacun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent décret.

Fait en Notre palais d'Ismailia, le 13 janvier 1883, 4 Rabi-el-Ewel 1300.

*Signé:* MEHÉMET TEWFIK.

Par le Khédive:

*Le Président du Conseil des ministres*

*Signé:* CHERIF.

## CORTE DEI CONTI

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a num. 10 posti di volontario negli uffici della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nei giorni 2 e successivi di aprile prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso dovranno essere presentate, regolarmente documentate, entro il dì 28 febbraio, al Segretariato generale della Corte.

I quattro primi vincitori del concorso saranno nominati subito volontari, gli altri a misura che si renderanno dei posti vacanti.

Ai termini del Regio decreto 6 marzo 1881, num. 104 (Serie 3<sup>a</sup>), i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12, e si conferiscono per esame di concorso, alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vicesegretario di 3<sup>a</sup> classe, che qui appresso si pubblica.

I volontari saranno nominati vicesegretari di 3<sup>a</sup> classe, con lo stipendio di lire 1500, a misura che vi saranno posti scoperti, e purché abbiano data prova di operosità e diligenza.

Roma, addì 18 gennaio 1883.

*Il Segretario Generale:* E. GULLI.

### Il Presidente,

Visto il Regio decreto del dì 1<sup>o</sup> corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2<sup>a</sup>), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3<sup>a</sup> classe negli uffici della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo da lira una alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i propri genitori o tutori, e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18, e non oltrepassata quella di 50;

b) Licenza liceale, o di Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente.

d) Certificato di penali rilasciato in data recente dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune, nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società o case industriali e commerciali.

Art. 2. Le domande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte, in Roma, dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma, che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni, secondo che sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per lo esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e vari quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause della esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente, a turno, nella sala destinata all'uopo, un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11. Gli esami orali avranno principio dopo che la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12. La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCUQUÉ.

PROGRAMMA dell'esame per l'ammissione  
all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.

PARTI I. — Cultura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTI II. — Diritto positivo.

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prové — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTI III. — Nozioni speciali.

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi interessi, annuità, scotti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:
  - a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;
  - b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti di commercio;
  - c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;
  - d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;
  - e) Pagamenti di effetti accettati;
  - f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;
  - g) Pagamenti di spese;
  - h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;
  - i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — Il Presidente: Duchocqué.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 116439 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 185, al nome di *Di Ganei Saverio fu Vincenzo*, domiciliato in Mistretta (Messina), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a *Di Gangi Saverio fu Vincenzo*, domiciliato in Mistretta (Messina), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 gennaio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 690683 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 80, al nome di *Robotti Ernesto e Rodolfo* fu Luigi, minori, sotto la tutela di *Robotti Giovanni fu Sebastiano*, domiciliati a Trino (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a *Robotti Ernesto ed Adolfo* fu Luigi, minori, sotto la tutela di *Robotti Giovanni fu Sebastiano*, domiciliati a Trino (Novara), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 gennaio 1883.

Per il Direttore Generale: FER EIO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 176291 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 59691 della soppressa Direzione di Milano), per lire 400, al nome di *Pizzini Visto, minorenni, rappresentato dal padre Vittore, di Milano*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a *Pizzini Vispo di Vittore, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Milano*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 gennaio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 737649 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 15, al nome di *Maretoli Giovanni Battista* di Giovanni Battista, domiciliato in Novate Mezzola (Sondrio), vincolata per cauzione del titolare quale commesso postale presso l'ufficio postale di Novate Mezzola, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico; mentorchè doveva invece intestarsi a *Maretoli Giovanni Battista* di Giovanni Battista (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 gennaio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 391692 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 45182 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 35, al nome di *Stalione Epifania* fu Vito, rappresentata da *Gioacchino Carta*, marito e dotatario, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione

del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stallone Epifania fu Vito, rappresentata da Gioacchino *Certa*, marito e dotatario, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 gennaio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

#### DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

##### Avviso.

Si porta a conoscenza del pubblico che, in applicazione della legge 5 luglio 1882, n. 880 (Serie 3<sup>a</sup>), dal 1° gennaio corrente anno la tariffa telegrafica interna è modificata nel modo seguente:

1° È ridotta da 10 a 5 centesimi la tassa delle parole o'tre le prime 15 dei telegrammi ordinari;

2° È ridotta da lire 5 a lire 3 la tassa dei telegrammi urgenti semplici (15 parole) e da 50 a 15 centesimi la tassa delle parole eccedenti

3° È soppressa la tassa semaforica di 20 centesimi per le parole oltre le prime 15, rimanendo così la tassa stessa fissata a lire 2, qualunque sia la lunghezza del telegramma;

4° È fissato un diritto di 5 centesimi pel rilascio d'ogni ricevuta di telegramma privato che venisse richiesta dal mittente

5° Le tasse dei telegrammi possono essere pagate mediante francobolli postali che sono del valore di lire 2, centesimi 50, 40, 30, 25, 20, 10, 5, 2 e 1. Quelli di 50 centesimi saranno posti in vendita in brevissimo tempo.

Roma, 26 dicembre 1882.

#### CONSIGLIO SCOLASTICO DELLA PROVINCIA

##### DI PARMA

Nel R. Collegio S. Orsola di questa città è vacante un posto gratuito governativo, pel quale si apre il concorso colle seguenti norme e condizioni:

Ogni concorrente dovrà presentare, non più tardi del giorno 15 febbraio prossimo venturo, all'ufficio del R. provveditore agli studi, presso questa Prefettura, la relativa domanda in carta bollata da cent. 50, corredata dei seguenti documenti:

1. L'atto di nascita e di battesimo, debitamente legalizzato, da cui risulti che la giovinetta ha compiuta l'età d'anni sei, ma non ha oltrepassata quella di dieci;

2. L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Il certificato medico che provi essere la concorrente di sana costituzione e non affetta da malattie attaccaticcie;

4. L'atto municipale di notorietà, che dichiari la condizione della famiglia, il numero delle persone che la compongono e quanto essa possiede;

5. Il certificato, ove ne sia il caso, degli studi fatti dall'aspirante;

6. Ogni altro documento, che dalla famiglia si giudichi titolo apprezzabile pel conseguimento del posto.

La giovinetta graziata dovrà, a spese della propria famiglia, fornirsi del corredo personale che verrà indicato dalla direttrice del Collegio suddetto, e così sostenere le spese necessarie per la conservazione dello stesso.

Parma, 12 gennaio 1883.

Il Prefetto Presidente: ZIRONI.

## PARTE NON UFFICIALE

### DIARIO ESTERO

L'atteggiamento della Porta di fronte alla circolare inglese relativa all'Egitto non sembra ancora definitivamente deciso.

« È certo però, in tutti i casi, dice l'*Indépendance*, che il governo del sultano non accetterà con molto entusiasmo le proposte inglesi. Secondo il nostro corrispondente a Costantinopoli, la Porta sarebbe disposta di attendere, prima di far conoscere la sua risposta, che le altre potenze si siano pronunciate, e di giovare della loro opera, nel caso in cui formulassero delle obiezioni contro i disegni di lord Granville. Ma siccome è poco probabile che i governi si oppongano ai piani del governo britannico, così si fanno dei grandi sforzi a Costantinopoli per indurre il sultano ad adottare l'atteggiamento rassegnato che assume la Francia di fronte alla nuova situazione che le ha fatta l'Inghilterra in Egitto e si spera che questi consigli saranno finalmente accettati. »

Scrivono dal Cairo al *Times* che la Commissione per le riforme giudiziarie, presieduta da Nubar pascià, ha votato le tre risoluzioni seguenti:

1. Che gli atti del governo siano giudicati dagli stessi Tribunali come quelli dei particolari;

2. Soppressione del Consiglio amministrativo, giurisdizione che fino ad ora interveniva ogniqualvolta si trattava di atti ufficiali;

3. Creazione di giudici istruttori incaricati di insegnare tanto ai petenti quanto ai difensori le formalità da osservarsi perchè il loro processo abbia corso.

Il discorso ultimamente pronunziato da lord Hartington contiene, riguardo all'Irlanda, le dichiarazioni che riferiamo.

« Se si paragona il Codice che governa presentemente l'Irlanda con quello vigente in Inghilterra, si troverà sicuramente che le libertà delle quali gode quest'ultima sono di molto preferibili. Ma è impossibile che uomini ragionevoli perdano di vista, che per lunghi anni ha esistito in Irlanda, e che disgraziatamente esiste ancora in una gran parte della popolazione, una simpatia marcata, o, se si vuole, una grande tolleranza per una certa categoria di crimini, e che vi esistono anche organizzazioni segrete animate dai sentimenti e dalle passioni più odiose, le quali seppero trar partito dal malcontento del popolo per fare una guerra sorda ed incessante alla vita umana, alla proprietà, all'ordine, alla sicurezza delle popolazioni sotto tutte le forme più terribili.

« Ma la nazione, tuttavia, non disperì. Società segrete hanno esistito ed esistono anche altrove. Ve ne sono in Russia, in Germania, in Francia ed anche in America. Non si può negare che nella condizione del paese dove tali organizzazioni si sono formate deve esistere un qual-



che vizio fondamentale nel sistema che le ha fatte nascere. Ma non si può in una sola generazione rimediare a mali che sono il prodotto di molte generazioni successive. Il governo deve senza posa vegliare affine di migliorare la situazione, e il suo primo dovere è di perseguire l'assassinio con provvedimenti più energici, senza arretrarsi davanti alcuno scrupolo, senza lasciarsi distogliere dalla vera via per false idee di libertà personale.

« Il governo farà rigorosamente rispettare il *land act* e le leggi di coercizione. Egli eviterà di lasciarsi sedurre da panacee, delle quali un certo partito mena grande rumore. Le ingegnose teoriche dell'*home rule* che erano state proposte dal signor Butt e dai suoi amici sono svanite, e bisognava essere ben ciechi per non vederè che il vero scopo e l'intendimento dell'*home rule*, o, come lo si chiama adesso, del partito nazionale irlandese, era di fondare la indipendenza legislativa completa e un governo separato, e forse ostile, in Irlanda. »

Lord Hartington dichiarò che giammai il governo sancirà la creazione di un impero rivale, di un governo indipendente alle porte dell'Inghilterra.

« Si è detto che un altro specifico sovrano consisterebbe nella creazione di una classe di contadini proprietari. Quanto a me farò il possibile per aiutare ragionevolmente quegli affittaiuoli i quali si trovino in condizione di provare che essi possiedono la energia, la prudenza e le attitudini necessarie onde diventare proprietari fondiari; ma giammai consentirò a che le entrate del paese e il prodotto delle imposte pagate dai lavoratori vadano a profitto dei landlords o degli occupanti per convertire in proprietari coloro i quali nulla fecero per meritarsi il favore che si tratta di far loro. »

Respinto il concetto della emigrazione in massa di tutti gli irlandesi, lord Hartington sostenne che ad allargare il *self-government* in Irlanda, l'Inghilterra potrà pensare quando i rappresentanti del popolo irlandese l'abbiano assicurata che della maggiore libertà non si farà uso per agitare il paese e per indebolire l'autorità ed il potere del governo.

« Converrà che si usi prudenza fino a quando il popolo irlandese ed i suoi *leaders* non abbiano riconosciuto il fatto inevitabile che essi sono e devono rimanere parte integrante dell'impero britannico. »

Lord Hartington constatò che il *land-act* ha dato già buoni risultati in linea di sicurezza e di tranquillità pubblica; disse che il governo ha ragione di credere che la carestia si limiterà ad alcuni punti e che se ne potranno combattere efficacemente gli effetti.

L'Assemblea nazionale della Serbia fu chiusa il 23 gennaio dal re Milano personalmente. Nel suo discorso il re ringraziò anzitutto i deputati per la sollecitudine con la quale hanno approvato i trattati di commercio colla Germania e colla Francia, e disse quindi:

« Oggi, al termine dei vostri lavori, sono lieto di poter dire quanto io sia orgoglioso delle vivissime simpatie che la Serbia incontra presso tutti gli Stati. »

Il re Milano espresse quindi i suoi ringraziamenti alla Scupcina per la intelligenza addimostrata in questa occasione, imperocchè la Serbia, mercè la conclusione di quei trattati, ha cessato di essere uno Stato vassallo, è entrata, con uguali diritti, nella famiglia degli Stati europei, ed ha documentata la sua perfetta indipendenza.

Parlando poscia dell'organizzazione dell'esercito, che costituisce il compimento dell'opera iniziata dal principe Michele, il re disse ad alta voce:

« Con questa organizzazione voi vi siete acquistato un titolo perenne alla mia gratitudine, a quella del mio popolo, come pure a quella delle future generazioni, imperocchè un esercito bene organizzato sarà il fedele custode del diritto, dell'ordine, della libertà, dell'indipendenza, dell'onore e della dignità della nazione. Con quest'opera voi avete assicurato alla sessione che si chiude un posto glorioso nella storia della Serbia. »

Il re pose quindi in rilievo la fondazione di una Banca nazionale, citò la revisione dello statuto, encomiò il coraggio e la perseveranza dei rappresentanti del popolo sulla via della legalità e delle libere istituzioni, come pure lo zelo che essi addimstrarono per la tutela del re, della patria e dell'ordine.

Il re accennò poscia alle riforme nel campo della giustizia, dell'insegnamento, della legislazione ecclesiastica, dell'economia nazionale e del credito pubblico e terminò colle seguenti parole:

« Il re mira con vivissima gratitudine l'opera di vero progresso, di genuino liberalismo e di quel patriottismo con cui, dal principio alla fine dei vostri lavori, avete addimstrato, con rara perseveranza ed intrepidezza, il vostro amore per il re e per la patria. Questa è una prova della vostra profonda intelligenza delle condizioni d'un proficuo sviluppo e dei veri progressi. »

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Guayaquil, 26.** — La rivoluzione continua nella Repubblica dell'Equatore. Guayaquil è tranquilla, ma il governo ricusa di garantire la sicurezza degli stranieri e le loro proprietà.

**Madrid, 26.** — Un dispaccio ufficiale dal Cairo reca che il cholera è scoppiato a Sumatra.

Si parla del matrimonio del figlio del duca Montpensier colla principessa Eulalia.

**Londra, 26.** — I giornali biasimano le decisioni della Commissione francese riguardo ai pretendenti.

Il principe di Galles si reca a Cannes.

**Vienna, 26.** — Il signor De Giers ha ricevuto la visita dell'arciduca Alberto. Oggi ha luogo, presso il conte Kalnoky, un pranzo in onore del ministro russo, che partirà domenica per Pietroburgo.

**Venezia, 26.** — È giunto il duca di Sutherland con seguito; alloggia all'*Hôtel Danieli*.

**Vienna, 26.** — Lo scambio di idee tra i quattro gabinetti austriaco, tedesco, italiano e russo, ha ormai accertato che sono d'accordo nell'accettare in massima le idee espresse da lord Granville nella sua nota del 3 corrente.

**Tripoli, 26.** — Le autorità locali hanno ricevute, dalla Sublime Porta, energiche istruzioni, acciò sia fatta ragione alle rimostranze del console italiano.

**Parigi, 26.** — Duclerc è leggermente indisposto; quindi stamane non fu tenuto l'annunciato consiglio dei ministri.

Fallières domandò alla Commissione che deve riferire sul progetto riguardante i pretendenti di affrettare la relazione affinché la Camera possa discuterlo lunedì o martedì.

La Commissione decise di presentare la sua relazione domani.

Nei circoli parlamentari le decisioni della Commissione incontrano poche approvazioni.

Dicesi che il ministero abbia intenzione di ritirare il suo progetto.

È probabile che la Camera discuta lunedì il progetto sui pretendenti.

La minoranza della Commissione è riunita in questo momento (ore 4 pomeridiane) per cercare un terreno di transazione.

**Rio-Janeiro, 25.** — Il partito per Marsiglia e Genova il postale Europa, della Società Lavarello.

**New-York, 26.** — Un dispaccio da Cajamarca annunzia che il Congresso peruviano decise di intavolare, sia da solo, sia di concerto colla Bolivia, trattative col Chili per la pace immediata. Il Congresso domanda che il Perù conservi la propria indipendenza e le risorse necessarie a ristabilire la prosperità del paese.

**Cairo, 26.** — Brèdit è partito.

**Berlino, 26.** — Reichstag. — Discussione del bilancio delle ferrovie. — Il commissario del governo dichiara che negoziati furono aperti colle Compagnie ferroviarie svizzere per aumentare l'esportazione tedesca in Italia mediante una diminuzione delle tariffe.

Il ministro Maybach dichiara che tutti gli sforzi fatti per la diminuzione delle tariffe per l'esportazione dei carboni in Italia fallirono in seguito all'opposizione della Gotthard-bahn.

Il governo però non trascurerà nulla per raggiungere questo scopo.

**Parigi, 26.** — I medici ordinarono a Duclerc un assoluto riposo, temendo una pneumonite.

La minoranza della Commissione si dichiarò favorevole all'articolo primo del progetto del governo, ma crede che l'emozione pubblica non permetta di lasciare ai principi i loro gradi militari.

Alcuni ministri cercano una transazione su questo punto, ma Billot e Jauréguiberry persistono nel mantenere il principio dell'inviolabilità dei gradi.

**Viena, 26.** — Si legge nella *Politische Correspondenz*:

« Al pranzo di ieri, a Corte, l'imperatore s'intrattenne a lungo con De Giers.

« L'arciduca Alberto fece esprimere il desiderio di vederlo, lo ricevette con molta cordialità e gli restituì stamane la visita.

« L'arciduca Carlo-Ludovico ricevette pure De Giers nel pomeriggio, e l'arciduca Ranieri lo invitò ad un thé insieme a Lobanoff per domani sera.

« Dopo mezzogiorno, De Giers, restituì la visita ad Hohenlohe, a Mendel e a Taaffe.

« Domani egli sarà ricevuto dal principe di Reuss, al quale, causa una indisposizione, non poté riceverlo oggi. »

**Sofia, 26.** — La dimissione di Vulcovitch, ministro degli esteri, è stata accettata. Il nuovo ministero è così composto: il generale Soboleff all'interno e alla presidenza del Consiglio dei ministri, il generale Kautbars alla guerra, Grecoff alla giustizia, Stoilof agli esteri, Notchovich alle finanze coll'interim dei lavori pubblici, Theoharof all'istruzione pubblica.

**Palermo, 27.** — La giunta municipale deliberò un sussidio di lire cinquemila in favore delle famiglie danneggiate dall'uragano del 24. Si costituì allo stesso scopo un Comitato di beneficenza che fece appellò alla carità cittadina.

**Berlino, 27.** — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la lettera dell'imperatore al Papa in data 22 dicembre u. s.

L'imperatore ringrazia il Papa per la sua lettera del 3 dicembre dicendo: « Contraccambio di tutto cuore la sincera benevolenza che mi dimostrate in questa lettera, la quale conferma la mia speranza che la soddisfazione sentita da voi al pari di me per la creazione di una legazione prussiana presso il Vaticano sarà un nuovo motivo per voi di corrispondere con uguale arrendevolezza alle buone disposizioni di cui diede prova il mio governo, provvedendo alla vacanza della maggior parte dei vescovadi, nei limiti del possibile.

« Sono di parere che tale riavvicinamento, se si fosse esteso anche alla notificazione delle nomine ecclesiastiche al potere civile, sarebbe più vantaggiosa ancora per la Chiesa che per lo Stato, giacchè offrirebbe la possibilità di provvedere alle vacanze avvenute nei Benefizi ecclesiastici.

« Se io potessi ottenere dal clero un po' più di condiscendenza a questo riguardo e vedessi avverarsi un mutuo riavvicinamento, io preferirei che le leggi già credute indispensabili per la difesa dei diritti contestati dello Stato, sotto il regime di combattimento, e non più necessarie ora in tempo di relazioni amichevoli, fossero sottoposte all'accurato esame del Parlamento della mia monarchia.

« Colgo volentieri quest'occasione per assicurare nuovamente V. S. della mia devozione e venerazione personale.

« GUGLIELMO. »

**Washington, 27.** — Parecchi gruppi di senatori decisero che il progetto per le nuove tariffe doganali debba discutersi ed approvarsi prima che finisca la sessione.

La Commissione senatoriale degli affari esteri studia un trattato di commercio da conchiudersi col Madagascar, stipulando in favore degli Stati Uniti il trattamento della nazione più favorita.

**Madrid, 27.** — Ebbe luogo l'esplosione di una polveriera a Linares nell'Andalusia. Il fuoco comunicato alle case vicine continua e minaccia il deposito di dinamite.

**Londra, 27.** — Il *Times* annunzia che una stamperia segreta rivoluzionaria fu scoperta a Odessa. Parecchi nichilisti furono arrestati.

**Londra, 27.** — Lo *Standard* dice che Wood scelse definitivamente gli ufficiali inglesi destinati a comandare le truppe egiziane.

Il *Daily News* dice: « Tutte le potenze, eccettuata la Francia, approvano le proposte della nota Granville. »

**Parigi, 27.** — L'indisposizione di Duclerc segue il suo corso normale. La febbre è scomparsa; tuttavia oggi egli non riceverà alcuno.

**Capetown, 27.** — Il Consiglio legislativo approvò la mozione abrogante l'annessione del Basutoland.

## NOTIZIE DIVERSE

**Società geografica italiana.** — Domani, ad un'ora pom., avrà luogo presso questa Società l'assemblea generale prescritta dagli articoli 12 e 22 dello statuto sociale.

**Regia Marina.** — La fottiglia delle torpediniere partita il 25 corrente a mezzogiorno da Livorno approdava alle ore tre dello stesso giorno a Spezia.

**Canale di Suez.** — Passarono pel canale di Suez, dal 19 al 20 corrente, 70 navi, pagando pel loro transito franchi 1,460,900, contro 99 e 1,760,000 franchi nella decade corrispondente del 1882.

Il numero delle navi che transitarono e le entrate nel dicembre 1882, tutto compreso, furono di 229 con fr. 5,011,573, contro 270 e 5,351,638 nel dicembre 1881, e 195 con fr. 3,733,713 nel dicembre 1880.

**Un palazzo di ghiaccio.** — Si telegrafa da Montreal (Canada) ai giornali di Nuova York:

« Si stanno continuando alacramente i preparativi pel carnevale, che qui comincia il 24 corrente. Centinaia d'uomini sono occupati nel costruire un palazzo di ghiaccio in Dominion-Square, che deve essere una cosa splendida. La torre centrale sarà di 120 piedi d'altezza, e poco meno alte saranno le quattro torri agli angoli. L'interno e l'esterno del palazzo verranno illuminati con luce elettrica. Vi è una grande domanda di appartamenti negli alberghi per quell'occasione, ed un gran numero ne fu già affittato a ricche famiglie new-yorkesi. »

**Decessi.** — L'*Unità Cattolica* annunzia che monsignor Aniceto Ferrante, vescovo titolare di Callinico, è morto in Alivito in età di 60 anni.

— Monsignor Antonio Dalena, vescovo di Monopoli, moriva ultimamente in età di 79 anni.

— È morto a Moncalieri in età di 82 anni l'attore Bucciotti, uno degli ultimi superstiti dell'antica Compagnia Reale Sarda.

— Da Unterwald scrivono al *Journal de Genève* che lo scultore Franz Kaiser è morto ultimamente a Stans.

— A Roma cessò di vivere monsignor Agostino Pasqualoni, già procuratore generale della reverenda Camera apostolica e membro di parecchie Accademie romane.

— Il 25 corrente, a Milano, in età di 61 anni, cessava di vivere Baldassarre Tagliabue, di Como, uno dei *Mille* di Marsala.

— Lo stesso giorno, a Milano, in età di 99 anni suonati, moriva Alessandro Oldoni, decano dei farmacisti di quella città, ov'era nato l'8 novembre 1783.

## MINISTERO

di Agricoltura, Industria e Commercio

## Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli e per esami alle seguenti cattedre, da provvedersi nella Scuola di commercio con Banco modello in Bari:

1. Insegnamento di lingua francese con l'annuo stipendio di lire 2200;

2. Insegnamento di calligrafia con l'annuo stipendio di lire 1000.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 30 marzo prossimo.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i documenti che comprovano la loro capacità nell'insegnamento al quale aspirano, ed una narrazione dei loro studi.

I candidati i cui titoli saranno riconosciuti sufficienti dalla Commissione giudicatrice del concorso saranno invitati a presentarsi ad un esame scritto ed orale sulle singole materie d'insegnamento.

Per la cattedra di lingua francese l'esame avrà luogo presso il Ministero in Roma. L'esame scritto consisterà in una dissertazione da farsi nello spazio di otto ore, sopra un tema estratto a sorte fra quelli compilati dalla Commissione, e che verranno comunicati ai candidati cinque giorni prima del tempo fissato per l'esame. L'esame orale consisterà in una lezione pubblica, sopra un tema che verrà comunicato a ciascun candidato quattro ore prima.

Per l'insegnamento della calligrafia gli esami avranno luogo presso le Prefetture delle provincie in cui risiedono i candidati, secondo le norme che verranno stabilite dal Ministero.

I candidati prescelti saranno pagati sul bilancio della Scuola di commercio in Bari, e non potranno accettare incarichi d'insegnamento in altri Istituti.

Roma, 10 gennaio 1883.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio  
A. MONZILLI.

## CONSIGLIO PER LE SCUOLE DELLA PROVINCIA

DI ROMA

## Avviso di concorso.

Si reca a pubblica notizia che nel Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma sonosi resi vacanti 3 posti gratuiti da conferirsi, per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione, ad altrettante orfane figliuole d'impiegati civili dello Stato, in conformità del Regio decreto 13 aprile 1874, n. 1885 (Serie 2<sup>a</sup>).

Perchè le giovanette possano essere ammesse al concorso si richiede:

1. Il certificato del proprio Municipio, comprovante che esse sono figlie legittime di un impiegato civile dello Stato ed orfane di padre o di madre, o d'ambo i genitori.

2. Il certificato di nascita, dal quale appaia che esse non hanno meno di sei né più di dodici anni d'età.

3. L'attestato medico di costituzione sana o per lo meno di essere immuni da malattia contagiosa, e per istato di mente e d'animo riconosciute educabili.

4. Stato di famiglia rilasciato dal Municipio, dal quale risulti il numero dei figli, la loro età, la loro fortuna, e, in caso, la loro condizione civile.

Le domande coi relativi documenti dovranno essere presentate o spedite a questa Prefettura, in carta bollata da centesimi 50, prima del giorno 31 del prossimo mese di gennaio.

Roma, il 28 dicembre 1882.

Il Prefetto presidente: L. GRAVINA.

BOLLETTINO METEORICO  
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 gennaio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.....	—	—	—	—
Domodossola...	coperto	—	1,2	— 6,1
Milano.....	1/2 coperto	—	1,6	— 5,2
Verona.....	sereno	—	5,1	— 4,7
Venezia.....	1/4 coperto	calmo	2,0	— 2,8
Torino.....	1/4 coperto	—	— 0,7	— 6,8
Alessandria....	sereno	—	— 1,8	— 8,3
Parma.....	sereno	—	1,4	— 5,5
Modena.....	sereno	—	2,5	— ?
Genova.....	1/4 coperto	calmo	3,2	— 0,5
Forlì.....	sereno	—	1,2	— 4,8
Pesaro.....	nebbioso	legg. mosso	0,8	— 4,2
Porto Maurizio..	sereno	calmo	3,1	— 1,9
Firenze.....	sereno	—	2,8	— 5,8
Urbino.....	sereno	—	— 3,3	— 5,8
Ancona.....	sereno	mosso	3,0	— 0,7
Livorno.....	sereno	calmo	3,6	— 2,3
Perugia.....	sereno	—	— 0,8	— 5,3
Camerino.....	sereno	—	— 5,5	— 6,7
Portoferraio...	sereno	calmo	4,8	— 1,0
Chieti.....	3/4 coperto	—	1,8	— 7,2
Aquila.....	sereno	—	— 3,8	— 13,0
Roma.....	sereno	—	4,3	— 4,3
Agnone.....	sereno	—	1,5	— 6,6
Foggia.....	1/4 coperto	—	2,9	— 3,1
Bari.....	1/4 coperto	mosso	5,5	— 0,5
Napoli.....	sereno	calmo	5,1	— 1,2
Portoferraio...	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza.....	coperto	—	1,2	— 6,6
Lecco.....	1/2 coperto	—	6,3	— 2,0
Cosenza.....	sereno	—	5,0	— 6,0
Cagliari.....	1/4 coperto	calmo	8,0	— 4,0
Catanzaro.....	3/4 coperto	—	6,5	— 1,0
Reggio Calabria.	coperto	mosso	8,5	— 4,2
Palermo.....	piovoso	molto agitato	9,2	— 2,6
Catania.....	sereno	calmo	9,3	— 1,0
Caltanissetta...	sereno	—	4,0	— 2,0
P. Empedocle...	coperto	calmo	9,3	— 2,9
Siracusa.....	1/4 coperto	mosso	8,5	— 3,0

TIPOGRAFIA  
DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

ROMA - Via delle Mantellate, n. 7 - ROMA

## Avviso.

Questa tipografia intraprenderà quanto prima la ristampa delle Leggi e Decreti estratti dalla Gazzetta Ufficiale del Regno.

Tutta la raccolta annua conterà, in media, di cento fogli in sedicesimo, ed il prezzo d'abbonamento, da pagarsi anticipatamente, viene stabilito in lire otto per funzionari e per le pubbliche Amministrazioni, ed in lire dodici per privati, salvo a compensare la differenza se il numero dei fascicoli pubblicati sarà per risultare minore o maggiore del previsto.

Unitamente all'ultimo numero della collezione si distribuirà gratis una copertina di cartoncino colorato e l'indice alfabetico.

Coloro pertanto che intendano di associarsi debbono far pervenire alla Direzione della Tipografia la loro adesione, non più tardi del giorno 31 del corrente mese, coll'importo dell'abbonamento.

Roma, addì 8 gennaio 1883.

LA DIREZIONE.

**TELEGRAMMA METEORICO**  
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 26 gennaio 1883.

Depressione fortissima sull'Europa settentrionale, col centro 724 nel Mare del Nord. Zurigo 757; Piccola Russia 772.

In Italia, nelle 24 ore, qualche nevicata nelle Marche, al nord della Sicilia ed in Calabria; temperatura sempre bassissima, giunta al tredicesimo sotto zero ad Aquila; venti del quarto quadrante qua e là forti.

Stamane cielo generalmente sereno al nord e centro, misto al sud; venti intorno al maestro forti nelle Puglie ed in Terra d'Otranto; barometro variabile da 761 a 756 dall'Occidente al basso Adriatico; termometro sotto zero al nord e centro. Mare agitatissimo a Torremiletto e Palermo, agitato nel basso Adriatico ed a San Teodoro.

Probabilità: venti deboli a freschi del quarto quadrante, cielo vario.

**REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO**

26 gennaio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	759,9	760,0	760,0	761,0
Termometro . . .	- 2,9	+ 4,2	+ 5,8	+ 4,0
Umidità relativa .	87	45	30	32
Umidità assoluta .	3,21	2,75	2,03	3,16
Vento . . . . .	NNE. 0,5	N. 1,0	NW. 0,0	WNW. 0,5
Cielo . . . . .	sereno	sereno	sereno	coperto

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

Termometro: Mass. = + 5,8 C. = 4,64 R. | Min. = - 4,25 C. = - 3,4 R.

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del di 27 gennaio 1883**

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI				Prezzi nominali
		Nominale	Versato	Apertura		Chiusura		TERMINE		
				Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0/0 . . . . .	1. luglio 1883	—	—	—	85 12 1/2	—	85 12 1/2	—	—	—
Detta detta 5 0/0 . . . . .	1. gennaio 1883	—	—	87 20	87 27 1/2	87 20	87 27 1/2	87 25	—	—
Detta detta 3 0/0 . . . . .	1. aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount >	>	—	—	—	—	—	—	—	—	90 80
Detto Rothschild >	>	—	—	—	—	—	—	—	—	89 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	1. dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Obbligazioni Municipio di Roma . . . .	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0 . . . . .	>	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca >	>	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana . . . . .	1. luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana . . . . .	1. gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	950 >
Banca Generale >	>	500	250	—	—	—	—	528 >	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	>	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare . . . . .	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	490 >
Banco di Roma . . . . .	1. gennaio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	580 >
Banca Tiberina . . . . .	>	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano >	>	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	433 >
Fondiarie Incendi . . . . .	1. gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita >	>	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . . .	1. luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	872 >
Obbligazioni detta >	>	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	>	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	480 >
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas >	>	500	500	—	—	—	—	1000 >	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana. . . . .	>	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari. . . . .	>	250	150	—	—	—	—	—	—	275 >
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	>	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali . . . . .	>	500	500	—	—	—	—	—	—	446 >
Obbligazioni dette . . . . .	>	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . . . .	>	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	>	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	>	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 . .	>	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Tra-	>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
pani 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> emissione. . . . .	>	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette . . . . .	>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia . . . . .	>	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1/2 0/0	Francia . . . . .	90 g. chèques	—	—	—
	Parigi . . . . .	—	—	—	100 95
5 0/0	Londra. . . . .	90 g. chèques	25 18	25 18	—
5 0/0	Vienna e Trieste	90 g. —	—	—	—
5 0/0	Germania . . . . .	90 g. —	—	—	—
	Oro. . . . .	—	20 26	20 26	—

**PREZZI FATTI:**  
Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1883) 87 25 fine corr.  
Banca Generale 526, 528 28 1/2, 529 fine corr.  
Anglo-Romana per l'illum. a gas 1000 fine corr.

Il Sindaco: A. PIERI.  
Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel di 26 gennaio 1883: Consolidato 5 per cento lire 87 04 1/2; Consolidato 3 per cento lire 53.

V. TROCCHI, presidente.

Sconto di Banca 5 0/0.  
Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

**AVVISO.**

Il sottoscritto rende noto esser vacante il posto di studio Sabatini in chirurgia e medicina nell'Università di Parigi coll'annuo stipendio di lire 2352. Possono concorrervi tutti i giovani della città e dell'antico distretto di Arezzo dall'età di 18 ai 30 anni, e che siano o laureati o almeno iniziati nello studio delle scienze predette. La durata del posto sarà di tre anni per laureati e di cinque per gli iniziati. I concorrenti dovranno presentare a questo ufficio di Fraternita, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, la fede di nascita, di religione cattolica, di moralità, di specchio, e il diploma di laurea o il certificato d'aver iniziato gli studi medici-chirurgici in una delle Università del Regno. Il posto sarà conferito per esame nel caso di più concorrenti, e per soli titoli nel caso di un solo concorrente.

Dall'ufficio della Fraternita dei Laici, Arezzo, li 21 gennaio 1883.  
459 Il primo rettore E. AJAZZI.

**ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.**

(2ª pubblicazione)

Si avvisa che il giorno 28 febbraio corrente anno 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, si procederà ad istanza della signora Angela Santarelli, domiciliata in piazza Araceli, n. 11, rappresentata dal sottoscritto procuratore, in danno del sig. Ercole Tofanelli, come tutore delle minori Teresa ed Anna Rondelli, figlie naturali ed eredi legittime del medesimo, alla vendita dei seguenti fondi posti nel comune e territorio di Colonna.

**Fondi urbani.**

Casa, in via Garibaldi, nn. 4 e 6, segnata in mappa n. 145, per lire 6454 05.  
Casa, in via Quattro Cantoni, nn. 9, 10 e 12, in mappa 207, per lire 1462 93.  
Casa, in detta via, nn. 7, 8, in mappa 145, per lire 2203 20.  
Tinello, in piazza Colonna o Garibaldi, n. 9, in mappa 87 sub. 1, per lire 1053 22.

Stalla, in via di Piazza Colonna, numero 8, in mappa 88, per lire 435 46.

**Fondi rustici.**

Terreno pascolivo, olivato, in contrada Piscano o Marmorelle, di rubbia 3 0 3 2, in mappa 13, gravato del tributo di lire 98 31, per lire 11,890 03.  
Terreno olivato, in vocabolo San Rocco, di rub. 0 1 3 2, in mappa 845, 846, del tributo di lire 33 31, per lire 1956 92.  
Terreno a mista coltivazione, in vocabolo Pratone, di rub. 0 1 10, in mappa 85, 92, 93, del tributo di lire 11 50, per lire 3471 39.

450 R. SCIFONI proc.

**AVVISO DI VENDITA**

(1ª pubblicazione)

Nel giorno 7 marzo 1883, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno di Candido Maria Fratini, ad istanza del sindaco del fallimento della Società L'Unione Generale di Parigi, succursale di Roma.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di stima fatta dal perito ingegnere Alessandro Sandrelli, in lire 23,200.

**Descrizione del fondo.**

Locale ad uso granaro con porzione di casa posta in Roma, via di S. Galliano, n. 8, già confinante da tutti i lati con i frati di S. Grisogono, la pubblica via, salvo ecc., ed attualmente secondo la perizia giudiziale via S. Galliano, Regio Commissariato ed Amministrazione del Genio militare, distinto in mappa Rione XIII, col n. 579, gravato dell'annua imposta erariale in principale di lire 89 06.

Roma, 26 gennaio 1883.  
495 AVV. MARCELLO FABIANI proc.

**PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

**Avviso d'incanti.**

Essendosi, nel di 4 volgente mese di gennaio proceduto all'incanto per lo Appalto dei lavori occorrenti alla sistemazione con muri di sponda di altro tronco del torrente Purgatorio precedente a quello già sistemato a monte della strada di Ottaiano, ed in parte del tronco a valle fino a Santa Maria del Pozzo, lo stesso rimase aggiudicato provvisoriamente col ribasso del 2 per cento, per modo che il prezzo, a base d'asta, da lire 63,990 si riduceva a lire 63,723 20.

Nel termine utile a produrre offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, essendone stata presentata una del 5 per 100, si previene che, a mente dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, nel di 14 dell'entrante mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, si procederà nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, per l'appalto dei suddetti lavori, ad un secondo e definitivo incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, e pel prezzo di lire 63,391 79, così ridotto dai due ribassi ottenutisi.

1. A base dell'appalto starà il capitolato redatto addì 30 novembre 1881 dallo ufficio speciale per le bonificazioni in Napoli, ed approvato dal Ministero; del quale capitolato è dato ad ognuno di prendere visione in questo ufficio di Prefettura in tutti i giorni ed ore consueti.

2. L'appalto s'intenderà concluso a misura ed ai prezzi unitari risultanti dal quadro annesso al capitolato.

3. Flavorsi dovranno compiersi a perfetta regola d'arte, e nel termine di mesi diciotto, a decorrere dalla data del verbale di consegna.

4. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persone da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 50 per ogni 100 lire sull'importo dei lavori a base d'asta.

5. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato di moralità, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) Certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile, ovvero rilasciato da un altro ingegnere, visitato e confermato dal prefetto della provincia, nel quale siano indicate la specie e l'importanza dei lavori per cui l'attendente si ritiene idoneo;

c) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 5000 in danaro o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatorio, sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione definitiva nella somma corrispondente al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto depurate del ribasso d'asta, in danaro, in biglietti di Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa, la quale cauzione dovrà a cura del deliberatorio essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con avvertenza che non si ricevono depositi in contanti.

6. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare un socio o fideiussore, il quale sarà tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi assunti dall'appaltatore medesimo in conformità di quanto è detto nell'art. 8 del capitolato generale a stampa.

7. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro, i diritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1500.

8. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

9. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatorio dovrà, entro dieci giorni dalla data della medesima, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatorio di presentarsi nel termine preindicatedo per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà ipso jure a beneficio dell'Amministrazione.

Napoli, 27 gennaio 1883.  
489 Il Segretario delegato: P. GALATRO.

**COMPAGNIA ANONIMA TORRESE**

**Sicurtà Marittima.**

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione del Consiglio di amministrazione è convocata pel giorno 11 febbraio, alle ore 9 ant., l'assemblea generale ordinaria, di che all'art. 50 dello statuto.

La seduta si terrà nel locale della Compagnia; e, non avendo luogo per mancanza di numero, si riunirà il 18 febbraio.

Torre del Greco, 26 gennaio 1883.  
Il Direttore: GIUSEPPE A. URILLA.

**Ordine del giorno:**

- Discussione ed approvazione del bilancio.
- Nomina di quattro consiglieri.
- Nomina dei sindaci.

**ESTRATTO DI BANDO.**

(2ª pubblicazione)

Il Tribunale civile di Roma, con sentenza del 23 settembre 1880, autorizzò l'espropriazione forzata per mezzo dell'asta pubblica di una porzione di orto situato nel territorio di Subiaco, appartenente alla debitrice Nitoglia Vittoria vedova Minati, domiciliata in Oricola (mandamento di Carsoli).

Sull'istanza del signor Attilio Scarpellini, creditore espropriante, l'incanto venne dal signor presidente fissato per l'udienza del due marzo 1883, ore 12 meridiane, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma.

L'anzidetta sentenza dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavando, delegando per l'istruzione del medesimo il giudice sig. avv. Andreucci. Ordina a tutti i creditori iscritti di depositare alla cancelleria, entro giorni trenta dalla notificazione del bando, le loro domande di collocazione e titoli relativi.

Il fondo sarà venduto in un sol lotto al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando venale stampato visibile nella cancelleria civile e nello studio del sottoscritto.

Roma, ventisei gennaio 1883.  
449 Dott. GIULIO SIRONI proc.

**AVVISO.**

Con privata scrittura registrata il 22 gennaio 1883, registro 152, num. 4400. At i privati, la Società V. E. Sismondo e C., costituita con atto 15 dicembre 1877, registrato il 6 marzo 1878 al registro 81, n. 5253, si è modificata ed uscita dalla Società il signor cavaliere Celeste Galotti, d'Imola, il quale è stato anche esonerato da ogni responsabilità derivante dalla sua qualità di socio, ed è uscito il signor cav. Luigi Bailarini, di Bologna.

Si è inoltre stabilito all'art. 4 che nessun effetto cambiaro, contratto ed obbligazione obbligherà la Società V. E. Sismondo e C. da oggi, se, oltre la firma del gerente, signor ing. Vittorio Emanuele Sismondo, non porta anche il visto del signor ingegnere Giuseppe Villa.

La sede della Società è in via del Collegio Romano, n. 24, Roma.

Roma, 24 gennaio 1882.

Avv. Samuele Coen.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale di commercio di Roma certifica che nel giorno di ieri è stata depositata la suddetta scrittura, nonchè le copie autentiche della medesima, per gli effetti di cui all'articolo 90 del Codice di commercio, e che n'è stata eseguita la trascrizione nel registro a ciò destinato, a termini di legge.

Roma, dalla cancelleria del suddetto Tribunale, questo di 25 gennaio 1883.

477 Il cancelliere REGINE.

**AVVISO.**

486

(2ª pubblicazione)

Innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, nel giorno 28 febbraio 1883,

Ad istanza di Severini Pietro, e del di lui cessionario signor Achille Brizzi, domiciliati elettivamente in Roma presso il sottoscritto procuratore,

In danno di Severini Lorenzo, domiciliato in Nazzano, debitore espropriato, contumace,

Si venderanno all'incanto sul prezzo offerto di lire 4245 i seguenti fondi, siti in Nazzano:

- 1. Mola ad olio e granaro superiore;
- 2. Cantina con grotta;
- 3. Casa con stalla e cascina;
- 4. Orti annessi alla suddetta;
- 5. Terreno in vocabolo S. Valentino, Colle condizioni indicate nel bando esistente in cancelleria.

AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

N. 31.

Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 16 gennaio corr. essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 10 ant. del 14 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Avellino, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1892) del tronco della strada nazionale delle Puglie, compreso fra la miliaria 61 ed il ponte S. Marco, della lunghezza di metri 17,600, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 16,060.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Avellino.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo esequimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1400, ed in una metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto o quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 gennaio 1883.

478

Il Caposegione: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BRESCIA (4<sup>a</sup>)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 2).

A termini dell'articolo 93 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 13 corrente gennaio, n. 1 d'ordine, per la provvista di quintali 2000 grano nostrale occorrente al Panificio militare di Brescia, è stato deliberato in incanto d'oggi ai seguenti prezzi:

Loti n. 5 pari a quintali 500 a L. 24,49 al quintale  
 » 25 » » » 2500 » 24,88 »

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 30 andante, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Chiunque intenda fare la suddetta diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla della ricevuta comprovante di aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali, come dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione, ovvero alle altre Direzioni o alle Sezioni di Commissariato militare del Regno.

In quest'ultimo caso dovranno essere presentate in tempo utile, affinché la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente dalle altre Direzioni o dalle Sezioni di Commissariato militare, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle presentate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per la scadenza dei fatali, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta, n. 1, e dai capitoli d'onere visibili in tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni o Sezioni suddette non implica veruna accettazione, nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte eguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Brescia, addì 25 gennaio 1883.

509

Il Sottotenente Commissario: COTINO.

N. 45.

Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 17 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale di ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione novennale (dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1892) del tronco della strada nazionale n. 36, compreso fra Coraci e l'innesto con la nazionale n. 56 sotto Tiriolo, della lunghezza di metri 32470 20, escluse le traverse di Soveria Mannelli e Tiriolo (Catanzaro), per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 10,450.

Perciò coloro i quali verranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catanzaro.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1000, ed in una mezza annata del canone annuo depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 25 gennaio 1883.

485

Il Caposegione: M. FRIGERI.

N. 36.

# Ministero dei Lavori Pubblici



DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

## Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenuto il 17 gennaio corr. essendo andato deserto, si addiverrà, alle ore 10 antimeridiane del 1° febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate e presso le Regie Prefetture di Treviso e Belluno, avanti i rispettivi prefetti, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, compreso fra Fener e Levada, della lunghezza di metri 8572 circa, nelle provincie di Belluno e di Treviso, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 885,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 11 luglio 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 27 dicembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Belluno e Treviso.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 15, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 45,000. ed in lire 80,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 gennaio 1883.

479

Il Caposegretario: M. FRIGERI.

## OSPITALE DI SAN MATTEO IN PAVIA

### RIAFFITTI.

Nell'intendimento di procedere al riaffitto dodicennale, a partire col San Martino 11 novembre 1884, delle possessioni di Sabbione e di Magnona sottodescritte, il presidente del Consiglio amministrativo di quest'Istituto, od un di lui delegato, terrà pubblico incanto presso l'Amministrazione patrimoniale, in Corso Cairoli, n. 14, il giorno 7 p. v. febbraio, alle ore 11 ant., ad offerte segrete per tenimento di Sabbione, ed a candele per quello della Magnona. Si le un' che le altre offerte dovranno però esprimersi in ragione percentuale.

Il deposito cauzionale per adire allo incanto è stabilito nella misura del quinto del canone annuo peritale, e potrà farsi tanto in denaro che in effetti pubblici, da ricaversi al prezzo del listino di Borsa del giorno antecedente all'asta.

Il termine utile all'aumento almeno del ventesimo dei prezzi di interinale aggiudicazione è fin d'ora fissato a non oltre le ore 11 antim. del giorno 24 stesso febbraio, e le offerte relative si dovranno presentare al protocollo di

questo ufficio, scritte e sottoscritte dall'offerente su foglio bollato da lire 1 2) e corredate della voluta garanzia.

All'atto della aggiudicazione definitiva i deliberatari saranno tenuti a consegnare un deposito in biglietti di Banca nella ragione del 4 per cento del canone d'affitto, per far fronte alle spese tutte di contratto a loro carico, salva finale liquidazione.

Essa aggiudicazione si riterrà tosto obbligatoria poi deliberatari, e subordinata all'approvazione di legge per quanto riguarda l'Opera pia locativa.

Il capitolato d'onori, il tipo configurativo dei fondi ed il prospetto sono fin d'ora ispezionabili presso l'Amministrazione locatrice in orario d'ufficio.

### Possessioni in riaffitto.

(Incanto ad offerte segrete).

1. SABBIONE, in territorio di Carbonara al Ticino, circondario di Lomellina, della superficie di ettari 178 30 55, pari a giornate 188 47 ed a mil. perliche 2727 4, coll'estimo di scudi 11,569 5 1 1/3. Il canone annuo peritale da offerirsi a base d'asta è di lire 23,042 40.

(Incanto a candele).

2. MAGNONA, in territorio di Borgo San Siro, circondario di Lomellina, della superficie di ettari 141 28, pari a giornate 393 10, con scudi 8382 2 7, con ragione di pista e molino: il canone annuo peritale sul cui dovrà aprirsi l'incanto è di lire 8342 85.

Pavia, 22 gennaio 1883.

480

Pel Presidente del Consiglio: Avv. GIO. OPPIZZI.

N. 44.

# Ministero dei Lavori Pubblici



DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 16 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sondrio, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione novennale (dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1892) del tronco della strada nazionale dello Spluga, compreso fra il confine con la provincia di Como e Chiavenna, esclusa la traversa di Chiavenna (Sondrio), della lunghezza di metri 21448 50, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 21,710.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 8 maggio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sondrio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1400, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 gennaio 1883.

484

Il Caposegretario: M. FRIGERI.

**MUNICIPIO DI MADDALONI***Avviso di sequita aggiudicazione.*

L'appalto della riscossione del dazio di consumo e di altre tasse, durante il triennio 1883-84-85, annunziato con avviso del 20 volgente mese, è stato aggiudicato, con deliberamento di oggi (26), al signor Ruffone Francesco fu Nicola, per la somma di lire 224,500, quale annuo canone.

Il termine utile per migliorare il prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 3 febbraio prossimo venturo, e non del giorno primo, come fu detto nel precedente succennato avviso.

L'offerta di aumento non potrà essere inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di aggiudicazione, e dovrà esser presentata in questo ufficio comunale, accompagnata dal deposito di lire 6000 a garanzia dell'asta, e di lire 4000 per le spese del contratto.

Maddaloni, 26 gennaio 1883.

*Il Sindaco: G. TAMMARO.*

*Il Segretario: D. ROMANO.*

502

**SOCIETÀ ANGLÒ-ROMANA**

**per l'illuminazione a gas di Roma**

(2ª pubblicazione)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria alla sede della Società, n. 117, via della Scrofa, primo piano, per il giorno di lunedì 29 gennaio 1883, alle ore 2 pom.; a forma dell'art. 25 dello statuto sociale, gli azionisti che vorranno intervenire all'adunanza dovranno depositare le loro azioni, contro ricevuta e consegna di carta di ammissione:

in ROMA, all'ufficio della Società;  
in MILANO, Banca Generale;  
in GENOVA, id.;  
in TORINO, N. Bianco e C.;  
in LONDRA, Stephenson Clarke e C., 4, St. Dustan's Alley.

**Ordine del giorno:**

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Rapporto del gerente sull'esercizio 1882, e relative proposte;
3. Rapporto del Consiglio di sorveglianza;
4. Discussione del bilancio, e fissazione del dividendo;
5. Nomina dei membri del nuovo Consiglio di sorveglianza;
6. Deliberazione sulle proposte del gerente per aumento di capitale;
7. Proposta di modificazione nella redazione dello statuto sociale.

Roma, 29 dicembre 1882.

232

*Il Presidente del Consiglio d'amministrazione: A. ALLIENI.*

**PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA**

**Avviso d'Asta** per l'appalto dei lavori di sistemazione dell'arginatura maestra del Po, detta del Pontone e Boschine, in comune di Mortizza, pel tratto compreso fra la borgata ed il colatore Riello-Giarola.

Nel giorno 16 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che sarà da lui appositamente delegato, si procederà a pubblico incanto per appaltare i lavori che giusta il progetto 1º luglio 1882, dell'ufficio del Genio civile governativo, sono da eseguirsi per la sistemazione dell'arginatura destra del Po, detta del Pontone e Boschine, nel quarto comprensorio pel tratto compreso fra la borgata di Mortizza ed il colatore Riello-Giarola.

L'asta, che avrà luogo col metodo della candela vergine, sarà aperta sul prezzo di lire 62,020, e l'appalto sarà regolato dal capitolato speciale 1º luglio 1882 e dal capitolato generale approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870.

Le offerte in ribasso di detto prezzo dovranno farsi in ragione decimale, ed esse non saranno minori dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 4000 in denaro od in biglietti di Banca. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà dare una cauzione definitiva, pari al decimo del prezzo di delibera.

Per l'esecuzione di tutti i lavori contemplati nel progetto si accordano all'impresa giorni centoventi naturali consecutivi, a datare dalla consegna.

In corso d'opera saranno fatti pagamenti in acconto per rate di lire 15,000 caduna, sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta di garanzia a senso dell'art. 33 del capitolato generale.

La collaudazione finale dei lavori avrà luogo entro un anno dalla loro ultimazione, e non prima di sei mesi dall'ultimazione stessa.

Il termine per fare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col giorno 24 febbraio 1883, alle ore 12 meridiane.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati speciale e generale sono ostensibili nella segreteria della Prefettura in ogni giorno e nelle ore d'ufficio.

Piacenza, 23 gennaio 1883.

475

*Il Segretario incaricato: G. D. FERRARI.*

**DIREZIONE DEL LOTTO DI NAPOLI****Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il di 15 febbraio 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 126 nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 4532.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori per promozione o per tramutamento di residenza, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a garanzia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una mallevoria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2310, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 14 gennaio 1883.

372

*Il Direttore: G. MARINEZZI.*

**DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA****Avviso d'Asta.**

Si notifica che nel giorno 12 febbraio 1883, alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano terzo, avanti il direttore di detto stabilimento, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

In licazione degli oggetti	Quantità	PREZZI		Deposito
		Parziali	Totali	
Tela di olona . . . . . Mq.	20000	3 15	63,000	6300 »

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto: Giorni 90 in Genova, fonderia Lagaccio.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovansi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane del giorno 12 febbraio 1883.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, li 22 gennaio 1883.

Per la Direzione

*Il Segretario: DE LUCA MICHELE.*

441

CAMERANO NATALE, Gerente. | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.